

Prosegue con importanti appuntamenti nel mese di febbraio, la **Stagione di Danza del Teatro Comunale Città di Vicenza, XVIII edizione di VicenzaDanza**. La Stagione è promossa e sostenuta dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza in collaborazione con Arteven, con il sostegno di Fiamm Group, Develon, Gruppo Mastrotto, Colorcom Allestimenti e AIM come partner; Fondazione Roi, Camera di Commercio Vicenza, Inglesina, Gruppo Beltrame, AC Hotel Vicenza, Gruppo Forall-Pal Zileri, Burgo Group, Confartigianato, Telemar e Confcommercio come sponsor; Il Giornale di Vicenza come media partner.

Nel suo insieme la Stagione di Danza del Comunale presenta un'offerta molto connotata, composta da titoli diversi per ispirazione e contesto culturale di provenienza, un panorama a 360° sulle tendenze (e sulle sicure affermazioni) della danza a livello internazionale, una programmazione di eccellenza che da anni caratterizza il palcoscenico di VicenzaDanza e la differenza fortemente rispetto alle proposte di danza degli altri teatri.

Come di consueto, la rassegna non è solo spettacolo: VicenzaDanza è arricchita tradizionalmente da momenti dedicati al pubblico, gli **Incontri con la Danza**, (tutti alle ore 20.00 nel Foyer; per gli spettacoli del pomeriggio un'ora prima dell'inizio) appuntamenti con giornalisti, critici, studiosi per introdurre gli spettatori ai diversi generi, luoghi e stili dell'arte coreutica. Nel tempo questa forma di approfondimento ha avvicinato e appassionato molti non addetti ai lavori e si è rivelata una delle basi della forte fidelizzazione del pubblico della stagione di danza.

Il primo appuntamento del nuovo anno è in calendario al Teatro Comunale di Vicenza **giovedì 13 febbraio** alle 20.45 con il trittico presentato dai **Ballets Jazz de Montreal**, "Zero In On - Night Box - Harry", coreografie firmate dai tre giovani coreografi della compagnia, rispettivamente Cayetano Soto, Wen Wei Wang, e Barak Marshall.

Alle 20.00 nel Foyer si svolgerà l'Incontro con la Danza con Franco Bolletta, critico e studioso delle arti performative contemporanee, consulente artistico per la danza del Teatro La Fenice di Venezia.

**Ballets Jazz de Montreal** compagnia dal repertorio di caratura internazionale, nata nel 1972, è universalmente riconosciuta per il suo stile espressivo e solare, una danza basata sulla tecnica classica, ma che privilegia l'unicità di espressione della danza contemporanea.

Grazie ai fondatori, Geneviève Salbaing, Eva von Gencsy e Eddy Toussaint, questa energia danzata, fatta di brio e vitalità, è diventata la cifra inconfondibile del gruppo; la mission dei BJM è infatti "provocare emozioni grazie alla danza contemporanea",

Con Louis Robitaille, già ballerino del gruppo, alla direzione artistica della Compagnia dal 1998, i BJM continuano nel loro percorso di crescita ed evoluzione: in oltre quarant'anni di attività hanno messo in scena più di 2.000 spettacoli in 800 città e 65 Paesi, per un pubblico di oltre due milioni di spettatori appassionati. Robitaille, che ha ridefinito identità e stile del gruppo, ha dato grande spazio ai coreografi più innovativi per dare emozioni al pubblico, sempre con scelte diverse, e per dimostrare la forte personalità del gruppo, in grado di esprimere un'esuberante forza creativa, grazie alla preparazione e alla versatilità dei danzatori.

Sempre in febbraio, una doppia data per un grande classico, tanto atteso dal pubblico del Teatro Comunale di Vicenza: **giovedì 27 e venerdì 28 febbraio** alle 20.45, sarà in scena "**Le Corsaire**" titolo esotico del repertorio romantico, proposto in una versione molto fedele al *grand ballet* ottocentesco, dal **Ballet du Capitole de Toulouse**, compagnia diretta dall'étoile dell'Opéra di Parigi Kader Belarbi. Raramente rappresentato in versione integrale per la sua complessità, questa nuova versione del balletto ha ottenuto ovunque consensi entusiasti di pubblico e critica. Il balletto narra con profusione di danze e scene pantomimiche, ambientate in una Grecia e una Turchia fantastiche, la storia d'amore di Medora e del corsaro Conrad, che la salva dall'odioso mercante di schiavi Birbantio, rimaneggiando così la trama dell'omonimo poema di Lord Byron.

La presentazione del balletto, l'Incontro con la Danza che precede lo spettacolo, nel Foyer del Teatro alle 20.00 di giovedì e venerdì, sarà curato da **Remo Schiavo**, memoria storica della danza vicentina, esperto e autorevole conoscitore del genere coreutico, ma anche della musica, del teatro, dell'opera,

## arteven

lo spettacolo nelle città

amico di VicenzaDanza. La doppia data del balletto classico è dedicata alla memoria del marchese Giuseppe Roi.

Il Ballet du Capitole de Toulouse è una delle migliori compagnie classiche e neoclassiche francesi, conosciuta a livello internazionale per i suoi programmi che hanno spaziato per molto tempo dalle creazioni di Balanchine alle produzioni dei grandi classici. Una svolta decisiva al percorso artistico della compagnia è stata impressa da Kader Belarbi, nuovo direttore artistico dal 2012. Il suo progetto culturale è quello di aprire la compagnia, interprete dei grandi balletti romantici del XIX secolo, formata da 35 ballerini, ai linguaggi del contemporaneo, senza tradirne la vocazione originaria, affrontando le creazioni coreografiche con un giusto equilibrio tra tradizione e modernità.

Saranno presentati invece nella Sala del Ridotto, come nelle precedenti edizioni, gli spettacoli della rassegna Luoghi del Contemporaneo-Danza; in febbraio il programma prevede **“Dal profondo del cuore”** del **Kaos Balletto** di Firenze, in scena **sabato 8 febbraio** alle 20.45.

La rassegna sperimentale Luoghi del Contemporaneo-Danza è sostenuta, come sponsor, da Veneto Banca.

La Compagnia **Kaos Balletto** pone come principio ispiratore della sua ricerca artistica l'espressività del corpo, a sottolineare l'esuberanza fisica del danzatore e l'espressione plastica del suo movimento; da ricordare che Kaos Balletto è stato fondato da due memorabili solisti del Balletto di Toscana, Roberto Sartori e Katuscia Bozza. Nella creazione presentata a Vicenza, con le coreografie di Paolo Arcangeli, Roberto Sartori e Christian Fara, gli autori ispirati da alcuni capolavori della scultura, dal Bernini al Canova, ma anche dall'arte contemporanea, firmano una collana di creazioni che richiamano nello spirito e nella forma, celebri opere, come Amore e Psiche e Il Ratto di Proserpina; solo grazie al movimento danzato, le emozioni possono “uscire” dai capolavori ed essere trasmesse agli spettatori.